Carabinieri di Alba arrestano immigrato tunisino, autore di diversi reati

I Carabinieri di Alba, alle dipendenze del Capitano Giuseppe Santoro, compiono l'ennesimo arresto a contrasto dell'immigrazione criminale.

Con cadenza periodica ci tocca parlare dei danni procurati da un'immigrazione selvaggia ed incontrollata che ammorba le nostre città e le sta rendendo insicure, pericolose, degradate.

Alba, capitale della **Langa**, o delle **Langhe**, è uno di quei luoghi che da anni ha attratto sul suo territorio urbano ogni sorta di manigoldi.

Oggi siamo a narrare di un intervento compiuto dall'**Aliquota Radiomobile** della **Compagnia di Alba** che – nella serata del **2 agosto** scorso – ha tratto in arresto un **immigrato tunisino di 29 anni**.

Il tutto è partito da una telefonata effettuata da cittadini al **Numero Unico Emergenze (112)** per segnalare che **l'immigrato nordafricano si trovata all'interno di pertinenze condominiali private**. Al loro arrivo, i militari dell'Arma hanno trovato il tunisino "***intento ad asportare una bicicletta dal valore di 1.000 euro circa***".

Dal **Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Cuneo**, il Capitano **Marco Dainese**, ci fa sapere che "***i militari erano da giorni sulle tracce dell'uomo****, senza fissa dimora, in quanto, da approfondimenti investigativi condotti, era anche* ***sospettato di essere rimasto coinvolto in due risse avvenute presso la stazione ferroviaria il 30 aprile ed il 15 giugno scorsi***".

A smentita di quei politici – tutti di sinistra – che sostengono come **gli immigrati siano il nostro sostentamento per rimpinguare le casse dell'INPS e pagarci le pensioni**, dobbiamo aggiungere che **il tunisino in questione era** altresì "***indiziato di essere l'autore di furti aggravati perpetrati in una gioielleria ed in due ristoranti del centro albese****, dove erano stati* ***asportati tablet, denaro contante, vini e monili****, episodi che hanno* ***destato allarme sociale****, che ha portato ad* ***affrontare la problematica in un incontro tenutosi tra rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, Associazione Commercianti Albesi e Carabinieri*** *e che ha visto l'****aumento dei servizi presidiari di questi ultimi, anche con l'ausilio delle Squadre d'Intervento Operativo (SIO Carabinieri) del Reggimento Carabinieri di Moncalieri presso la Stazione Ferroviaria***".

I contribuenti devono sapere che questo tipo di servizi presidiari costano non poco alla collettività

Si immagini solo la **mole di denaro che va investita per spostare militari da Moncalieri ad Alba**, la **quantità di ore di servizi, indagini, appostamenti che i Carabinieri devono fare** – in aggiunta a **tutto il lavoro che già svolgono ordinariamente** – per reprimere tali e tanti episodi **immigrazione criminale**.

In molti si chiedono come mai il **Comune di Alba**, il suo **Sindaco**, e l'**Amministrazione Comunale** tutta, non pongano in essere **azioni di controllo e pattugliamento delle zone più sensibili**, utilizzando il **personale di Polizia Locale a loro disposizione**.

Dal Comando Provinciale dell'Arma precisano come "***al termine della celebrazione del rito direttissimo***" all'immigrato tunisino "*è stata applicata la* ***misura cautelare del divieto di dimora nel comune di Alba*** *e* ***la***

sua posizione è ora al vaglio dell'Autorità Giudiziaria *che ne valuterà la* ***colpevolezza o meno nel corso dei successivi processi***".

Capitano Giuseppe Santoro

Ancora una volta si deve ringraziare l'ottimo operato del Comandante della Compagnia Carabinieri di Alba, Capitano **Giuseppe Santoro**, fine ed arguto investigatore, che ha impresso al suo personale sottoposto una **sensibilità verso la repressione dei reati predatori**, ahinoi, sempre più diffusi.

La Compagnia Carabinieri di Alba, a detta di nostri molti ed affezionati lettori, nell'ultimo biennio, attraverso le sue varie **Stazioni** ed **articolazioni investigative ed operative**, ha messo in atto molti servizi volti alla repressione del crimine.

I **cittadini residenti** apprezzano molto la **presenza costante e continua di Gazzelle dell'Arma** nelle **zone di maggior interesse** ed **assembramento di soggetti dalla dubbia condotta morale e civica**.

Colonnello Piras in Conferenza Stampa

Un plauso va rivolto anche al Comandante Provinciale dei Carabinieri di Cuneo, Colonnello **Marco Piras**, che – sin dal suo insediamento – ha reso noto che vi sarebbe stata una particolare attenzione verso la **repressione dei reati predatori**, dello **spaccio di sostanze stupefacenti e psicotrope** ma, soprattutto, dell'odioso **fenomeno criminale delle truffe agli anziani**.

Da quando in Granda è giunto il Colonnello Piras il lavoro dell'Arma si è reso più preciso, puntuale e chirurgico e **tutte le otto Compagnie Carabinieri alle sue dipendenze hanno alzato il livello di attenzione**, al fine di **presidiare con puntualità e precisione un territorio che, sino a pochi anni fa, era isola felice della Nazione**.

Come sempre, in ossequi al **Decreto Legislativo 188/2021** siamo a precisare che **l'immigrato tunisino 29enne è da considerarsi presumibilmente innocente** sino ad emissione di giudizio definitivo dell'Autorità Giudiziaria.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 22/08/2025

Salvato in PDF in data: 03/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/carabinieri-alba-tunisino/22/08/2025/